

## VILLAFRANCHESE

**MOZZECANE.** L'operazione condotta dopo le segnalazioni dei responsabili di Olimpiando 2018. Rovinati molti attrezzi

# Danneggiato il centro estivo Scoperti vandali minorenni

I carabinieri li hanno sorpresi mentre erano nella piscina usata dai bambini iscritti. Li hanno identificati e denunciati e ora la speranza è che il Comune venga risarcito

Vetusto Calari

I carabinieri di Villafranca col loro tempestivo intervento hanno posto fine ad una serie di atti vandalici compiuti da ragazzi minorenni a danno del centro estivo Olimpiando 2018 che ha sede negli impianti sportivi di via 25 Aprile del capoluogo. Il centro è gestito dalla Asd Il Dinosaurio di Villafranca.

L'operazione era stata sollecitata per il ripetersi di atti vandalici che hanno danneggiato il materiale che era stato rotto, compromettendo la sua utilizzazione. Si tratta di attrezzi usati dall'associazione per le attività a favore dei bambini e ragazzi di età tra i sei e i 14 anni che frequentano il centro ed era depositato negli spazi concessi in uso, insieme al patrocinio, dal Comune di Mozzecane.

I carabinieri sono entrati in azione qualche giorno fa, cogliendo in fragranza alcuni ragazzi minorenni che stavano utilizzando la piscina installata in spazio chiuso, recintato e dedicato. Non avevano alcuna autorizzazione per stare lì. Inoltre, sono stati sorpresi mentre la stavano danneggiando.

I giovani vandali sono stati identificati dalla pattuglia in-

tervenuta sul posto ed è stato aperto un formale fascicolo. Sono quindi state attivate tutte le iniziative di competenza della polizia giudiziaria.

Il controllo segue un altro intervento analogo svolto sempre dalle forze dell'ordine nelle settimane precedenti con esito positivo in quanto, anche nell'occasione, erano stati sorpresi due minori intenti ad utilizzare le stesse attrezzature.

«Questi atti vandalici sono particolarmente spiacevoli in quanto compromettono il corretto andamento delle attività», sottolinea la coordinatrice del centro Alice Romito, «con conseguente dispiacere da parte della nostra giovane utenza che, per questioni a volte anche di tipo igienico sanitario, non ha potuto utilizzare la piscina. È veramente importante il lavoro svolto dai carabinieri nell'occasione: ci ha consentito di sentirci più tranquilli e sicuri. Ringrazio quindi l'Arma per l'intervento tempestivo e prezioso che ha saputo mettere in atto».

Gli atti vandalici a cui il centro estivo è stato sottoposto ha generato danni economici ed ora che sono stati individuati i presunti autori si spera che possano essere risarciti. I controlli sino ad oggi atti-



La piscina del centro estivo Il Dinosaurio in cui sono stati scoperti i minorenni. FOTO PECORA

vati rimarranno operativi, sia di giorno che di notte, anche al termine delle attività estive, affinché l'intera area possa essere utilizzata in modo corretto e nel rispetto della cosa pubblica.

Il sindaco, Tomas Piccinini, precisa: «Il Comune da anni è impegnato nella riqualificazione di alcuni spazi pubblici e nel contrasto agli atti vandalici. Chi compie questi atti non si rende conto del danno

sociale che causa obbligando l'ente pubblico ad investire soldi nel contrasto all'inciviltà, piuttosto che nello sviluppo di sempre nuove attività. Lo sforzo proposto sia dalla nostra polizia locale sia dall'Arma dei carabinieri per garantire sicurezza è stato sino ad oggi importante ed encomiabile. Sarà nostra cura tenere viva l'attenzione sulla problematica potenziando, qualora necessario, gli inve-

stimenti anche in termini di utilizzo di nuove tecnologie». Il centro estivo Olimpiando offre ai giovani un luogo di aggregazione nel quale, guidati da esperti istruttori, i ragazzi della scuola di elementari e media hanno così la possibilità di accostarsi e praticare varie discipline sportive per far emergere particolari attitudini che possono poi essere continuate nei vari club sportivi di Mozzecane. ●

**SOMMACAMPAGNA.** Da domani a martedì

## La parola d'ordine è «divertimento» alla sagra di Caselle

Musica, balli e pellegrinaggio. Poi ciclismo e Palio delle contrade

La frazione di Caselle fa festa in occasione della tradizionale sagra di san Luigi, giunta all'edizione numero 184. La manifestazione che inizierà domani e si concluderà martedì ha una storia ultracentenaria. Inizialmente la festa si teneva il 29 maggio, ricorrenza della santissima Trinità, ma don Francesco Zanoni nel 1837 ottenne dalla parrocchia di Sommacampagna (Caselle detta d'Erbe, per ironia perché mancando l'irrigazione erbe non ne crescevano affatto, non era ancora parrocchia) di celebrarla il 12 settembre, festa del santissimo nome di Maria, periodo che rendeva più disponibili i fedeli dai lavori dei campi. La prima domenica di agosto venne probabilmente scelta in maniera definitiva in occasione dell'inaugurazione della chiesa parrocchiale avvenuta il 6 agosto 1911 e il rettore don Angelo Menegazzi istituì la compagnia di Gesù e dedicò la festa alla gioventù. Tre anni dopo don Giovanni Merzari diede l'incarico di organizzare la festa ad un comitato di giovani, denominandola sagra di San Luigi, anche se la ricorrenza del santo fosse il 21 giugno.

«L'apoteosi avvenne negli anni Trenta, quando Caselle divenne parrocchia e il primo parroco don Luigi Bogoni, a

cui è dedicata una via, riusciva a mobilitare tutta la popolazione», scrisse il ricercatore storico Renato Adami.

La sagra ebbe poi un momento di appannamento negli anni Novanta (nel 1992 non fu neppure organizzata). Ora la presidenza del comitato è affidata ad Alberto Turri che lanciando come slogan della Sagra 2018 il motto Divertiamoci assieme si augura di poter coinvolgere sempre più concittadini nella gestione delle varie attività, dai più giovani agli anziani. Il parroco don Roberto Tortella si augura che la sagra sia vissuta nella serenità, nella gioia di stare insieme, nella gratuità del volontariato e nel coinvolgimento dei più giovani.

Le principali iniziative saranno il 41esimo pellegrinaggio a piedi alla Corona (domani con partenza alle 21,30); domenica, alle 11,30 l'aperisagra nel parco del centro sociale con la presenza delle associazioni della frazione seguita da una risottata; lunedì alle 19,30 sempre nel centro sociale, l'anteprima del Palio delle contrade; martedì alle 14,30 la corsa ciclistica per i migliori dilettanti. Nell'auditorium Urbani ci saranno mostre di foto, pittura e costruzioni Lego. Spettacolo pirotecnico di chiusura alle 23,50 di martedì. ● L.Q.

**ERBÈ.** Quattro giorni di rievocazioni storiche organizzate per valorizzare piatti tipici e il territorio

## Rivive la cattura del marchese con milizie e giochi stile 1500

L'imboscata a Francesco II Gonzaga avvenne nelle campagne

Lino Fontana

Sarà rievocato, per il sesto anno consecutivo, un episodio storico accaduto nelle campagne di Erbè nell'estate del 1509, ovvero la cattura, con un'imboscata, del marchese di Mantova Francesco II Gonzaga con figuranti in costume. La rievocazione, con una serie di iniziative e manifestazioni in costume medievale, si svolgerà da oggi a domenica. L'evento, che ha ottenuto l'iscrizione al registro delle Manifestazioni storiche di interesse locale della Regione del Veneto, è patrocinato da: Provincia e Comune di Verona, Provincia e Comune di Mantova, Regione Lombardia e Comune di Erbè. L'edizione 2018 di Erbè 1509, l'imboscata è stata presentata nella sala Rossa dei Palazzi Scaligeri. Sono intervenuti il vicepresidente della Provincia Pino Caldana, la presidente dell'associazione culturale Circolo il Tricolore Daria Mantovani con il colla-

boratore Franco Martini, il sindaco di Erbè Nicola Martini, il vicesindaco Roberto Silvestroni, Giulio Montresor per l'Enaip di Isola della Scala e i rappresentanti del corpo bandistico Giuseppe Verdi di Erbè e dell'associazione Arcieri del castel di Castel d'Ario (Mantova). Ad organizzare la rievocazione L'imboscata, il marchese di Mantova in camisa e descalzato è Daria Mantovani, insegnante d'arte alle scuole medie mantovane di Castel d'Ario e Villimpenta con un gruppo di collaboratori. «L'idea è nata per creare socializzazione in paese coinvolgendo la gente», racconta Mantovani. Infatti oltre ai figuranti del luogo, in costume, le donne del paese hanno cucito i vestiti, gli artigiani hanno costruito giochi di legno dell'epoca, come scudi, spade, archi etc., mentre le acconciature delle nobildonne saranno curate dalle parrucchiere locali. Tutte le sere e domenica anche a mezzogiorno nel Parco Due Tioni è



Figuranti e organizzatori alla presentazione dell'evento

aperta la Taverna del Duca e la Locanda del pellegrino con piatti tipici delle epoche proposti in collaborazione con l'Istituto alberghiere Enaip di Isola della Scala. Ogni sera spettacoli con musiche, giochi e danze medievali. Domenica dalle 10 sarà messa in scena la rievocazione della cattura del marchese che avverrà sulla strada per Isola della Scala.

«Il marchese sarà trascinato alla pubblica gogna in un corteo formato quasi esclusivamente da contadini, popolani, bambini e animali», recita la locandina. Seguirà il corteo e matrimonio della figlia Eleonora con il Duca di Urbino celebrato dal pontefice Giulio II. Saranno organizzati giochi d'epoca con musicisti, prestigiatori, arcieri, uomini a cavallo e milizie. ●

### La vicenda

Imprigionato dai veneziani per un anno

La manifestazione rievoca il lungo periodo di belligeranza, iniziato nel 1508, che vide la Repubblica di Venezia combattere inizialmente da sola contro il papa e le maggiori potenze europee (guerra della Lega di Cambrai) e dal 1511 al 1517 alleata con il pontefice e la Spagna contro la Francia e l'Impero.

Verona fu occupata dalle milizie dell'imperatore Massimiliano nel maggio del 1509, poco dopo la sconfitta subita dalla Repubblica ad Agnadello. Sulla strada che collega Isola della Scala ad Erbè il marchese di Mantova, Francesco II Gonzaga, venne catturato dai veneziani. Ludovico Pico, signore della Mirandola, anziché tentare di salvare l'amico, preferì pensare alla propria incolumità, recandosi a Mantova a dare la notizia della prigionia del Gonzaga.

Il marchese, dopo la sua cattura ad Erbè, rimase prigioniero a Venezia per un anno fino a quando la moglie Isabella d'Este non ne ottenne il rilascio. L.I.F.O.

### Brevi

**SOMMACAMPAGNA STASERA A CASELLE VA IN SCENA EL GAVETIN CON UNA COMMEDIA**

La compagnia teatrale El Gavetin nel parco del centro sociale presenta la commedia L'eredità. Appuntamento oggi alle 21 e ingresso offerto dall'amministrazione comunale. La serata è abbinata al progetto La pesca a tavola. L.Q.

**VILLAFRANCA STASERA CINEMA AL CASTELLO CON UN FILM COMMEDIA**

È tempo di cinema all'aperto a Villafranca. Stasera, al castello scaligero, alle 21, verrà proiettata la commedia «Metti la nonna in freezer», interpretata da Fabio De Luigi e Miriam Leone. Il costo del biglietto è di due euro. N.V.

**CASTEL D'AZZANO DOMANI SERA FESTA DI CONCLUSIONE DEL GREST DI AZZANO**

Domani alle 20,30 alla piastra del Centro parrocchiale di Azzano si terrà la festa a conclusione del Grest parrocchiale. I protagonisti saranno ragazzi e animatori. È aperta a famiglie e amici. G.G.

### SONA

Tre giorni di festa con birra e piatti tipici

Torna per la terza edizione il «Sona Beer Fest», con tre giorni di degustazioni di birre italiane e bavaresi. La manifestazione si svolge nel parco Alessandro Fasoli di via Donizetti. Il programma prevede anche stand gastronomici e musica dal vivo. Ogni sera c'è una specialità culinaria proposta da una realtà commerciale locale. Si comincia oggi con le guancette di maialino del Bagolo Ristorantino e l'accompagnamento di Ferdj e A. Saggiomo.

Domani si continua con il panino gourmet dell'azienda agricola Valle e l'intrattenimento musicale dei Ritmo Voodoo. Sabato la macelleria Massagrande proporrà la bistecca dell'amicizia, mentre la musica sarà a cura degli Afro Generation. Tutte le sere si potranno gustare anche le specialità della rosticceria Chesini. L'organizzazione della manifestazione «Sona Beer Fest» si avvale anche della collaborazione di El Barreto. Oggi e domani, i bambini potranno divertirsi con i gonfiabili. Sabato pomeriggio, alle 16, è in programma il torneo di «beer pong». ● F.V.